

India, missione italiana: forum con 200 imprese

Made in Italy

Oggi Tajani vedrà Modi,
domani l'incontro
a Mumbai con le aziende

Seconda missione in India in
meno di otto mesi per Antonio
Tajani. Il ministro degli Esteri
sarà oggi a New Delhi per una
serie di incontri istituzionali, a
partire da quello con il premier
Narendra Modi. Domani invece
presiederà a Mumbai il Business
Forum Italia-India, il terzo da
inizio anno, con quasi 200 im-
prese.

Marco Masciaga — a pag. 17

Tajani in India tra incontri politici e business forum

A Delhi e Mumbai

Seconda missione in meno
di otto mesi. Nella capitale
incontro oggi con Modi

Il ministro anche ai lavori
per riconoscere la cucina
italiana patrimonio Unesco

Marco Masciaga

Dal nostro corrispondente

NEW DELHI

A conferma dei rapporti sempre più
intensi e articolati tra Italia e India,
il ministro degli Esteri Antonio
Tajani sarà oggi a Delhi e domani a
Mumbai per una missione, la se-
conda in meno di 8 mesi, che terrà
assieme economia, politica, cultura
e sport. La prima tappa del viaggio,
quella nella capitale indiana, avrà
una forte connotazione istituzio-
nale, ma non solo. Oggi Tajani in-
contrerà il primo ministro Naren-
dra Modi per «ribadire la traiettoria
di crescita dei rapporti italo-india-
ni nell'ambito del Partenariato
strategico lanciato nel 2023», men-
tre nel colloquio con il ministro de-
gli Esteri, S. Jaishankar, verrà fatto
il punto sull'attuazione del Piano
congiunto d'azione strategica

2025-29 e saranno definiti i prossi-
mi obiettivi nelle aree prioritarie di
cooperazione. Nell'incontro con il
Consigliere per la sicurezza nazio-
nale, Ajit Doval, Tajani approfondi-
rà le prospettive di collaborazione
tra i due Paesi sull'India-Middle
East-Europe Economic Corridor
(Imec), nonché iniziative operative
di più corto respiro, come la crea-
zione di un corridoio *fast track* per
lo sgombero delle merci.

La giornata a New Delhi non sa-
rà però monopolizzata dalla politi-
ca. In mattinata, Tajani assisterà
alla cerimonia di firma di un
memorandum d'intesa tra il Coni e
l'Indian Olympic Association per
rafforzare la collaborazione fra i
comitati olimpici e le federazioni
sportive nazionali dei due Paesi.
Più tardi, dopo aver inaugurato
una mostra allestita intorno ai tes-
ori della Collezione Orientale del
Museo delle Civiltà di Roma, il mi-
nistro parteciperà ai lavori del Com-
mitato Unesco che oggi deciderà
sull'iscrizione della Cucina italiana
nella Lista dei beni immateriali del
Patrimonio dell'Umanità.

La missione proseguirà domani
a Mumbai, dove la mattinata sarà
dedicata al mondo della finanza con
un incontro al National Stock
Exchange con i rappresentanti di
alcuni dei principali fondi indiani
come Icici Prudential, Kotak
Mahindra, Sbi Fund Management e

Axis Mutual Fund. Nel pomeriggio
Tajani presiederà con il ministro del
Commercio e dell'Industria, Piyush
Goyal, il Business Forum Italia-India,
il primo a Mumbai e il terzo nel
2025 dopo quelli di New Delhi dello
scorso aprile e quello di Brescia di
giugno. Il Forum, a cui prenderan-
no parte quasi 200 aziende, mira ad
accrescere la cooperazione indu-
striale nei settori dell'automotive,
delle rinnovabili, delle tecnologie
dello sport e dell'agrifood. Tra i par-
ticipanti ci saranno Cdp, Simest,
Sace, Ice e Confindustria. Nel corso
della giornata, Tajani incontrerà i
presidenti di tre delle maggiori con-
glomerate indiane: Natarajan
Chandrasekaran (Tata Group), Ku-
mar Mangalam Birla (Aditya Birla
Group) e Prakash Hinduja (numero
uno in Europa dell'Hinduja Group).
Nell'ambito del Business Forum so-
no previsti anche incontri con una
rappresentanza dei sempre più nu-
merosi unicorni indiani tra cui
Zetwerk (manifattura), Paytm (ser-
vizi di pagamento via mobile) e Ea-
seMyTrip (turismo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Automotive centrale. Operai assemblano auto della Tata Motors Ltd. nello stabilimento dell'azienda a Pimpri, nel Maharashtra,

I colossi indiani

Tata Group

La più famosa e diversificata delle multinazionali indiane è stata fondata nel 1868. Le società del gruppo operano in moltissimi settori: automotive, chimica, difesa, elettronica, retail, acciaio, aerospazio, trasporto aereo, consulenza, energia, servizi finanziari, hospitality, information technology, e-commerce, immobiliare e telecomunicazioni. Vanta più di un milione di dipendenti e un fatturato di 180 miliardi di dollari

Aditya Birla Group

La multinazionale indiana fondata nel 1857 a Mumbai da uno dei molti rami della famiglia Birla ha interessi in diversi settori, tra cui metallurgia, cemento, moda e retail, servizi finanziari, energie rinnovabili, fibre, tessile, chimica, immobiliare, settore minerario e intrattenimento. Il gruppo dà lavoro a circa 187 mila persone e fattura 67 miliardi di dollari all'anno generati per più di metà all'estero. Fanno parte del gruppo, sette società quotate

Hinduja Group

Multinazionale indiana fondata nel 1914 e che oggi è attiva in molti settori: automotive, petrolio e prodotti chimici speciali, servizi bancari e finanziari, IT e iTeS, sicurezza informatica, sanità, commercio, sviluppo di progetti infrastrutturali, energia, immobiliare, media e intrattenimento. I 200 mila dipendenti sono sparsi in un centinaio di Paesi. Il gruppo fattura più di 33 miliardi di dollari e gli Hinduja sono la famiglia più ricca del Regno Unito

14 miliardi

L'INTERSCAMBIO CON DELHI

L'interscambio nel 2024 ha superato i 14,3 miliardi. L'obiettivo è raggiungere i 20 miliardi di euro annui entro il 2029